



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Roma, 11 febbraio 2014

Comunicato stampa **Aggiornamento mensile sugli appalti pubblici di ingegneria e architettura**

Gennaio da dimenticare per il mercato pubblico dei soli servizi, in crescita solo il valore degli appalti integrati

L'OICE chiede che il progettista abbia un ruolo centrale nell'iter di realizzazione delle opere pubbliche e che possa continuare ad andare all'estero.

Una brutta apertura d'anno per il mercato dei servizi di ingegneria e architettura: in gennaio solo 15,4 milioni di euro, il valore mensile più basso dal 1997.

In dettaglio, secondo l'aggiornamento al 31 gennaio dell'osservatorio Oice-Informatel, le gare per servizi di ingegneria e architettura rilevate nel mese sono state 309 (di cui 12 sopra soglia), per un importo, come detto, di 15,4 milioni di euro (5,8 sopra soglia, 9,7 sotto soglia). Rispetto al mese di gennaio 2013 il numero delle gare cala del 2,8% (-20,0% sopra soglia e -2,0% sotto soglia) e il loro valore del 21,9% (-30,7% sopra soglia e -15,5% sotto soglia). Da notare il valore delle gare sopra soglia, quelle di maggior rilevanza, inferiore al valore di quelle sotto soglia.

Sempre troppo alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino a dicembre il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2012 è al 34,4%. Maggiori risultano i ribassi relativi alle gare indette nel 2013 che si collocano su una media pari al 35,8%.

"Il dato più preoccupante tra quelli rilevati dall'osservatorio in questo pessimo gennaio – ha dichiarato Patrizia Lotti, Presidente OICE – riguarda le gare sopra soglia, quelle di importo maggiore, che sono superate in valore dalle gare sotto soglia; questo significa che mancano gli investimenti dello Stato nelle medie e grandi infrastrutture, nella riqualificazione urbana, nel risanamento ambientale, tutte cose di cui il Paese ha urgente bisogno. Va poi evidenziato come una significativa quota di mercato sia sparita a causa da un lato della progettazione interna, svolta dagli uffici tecnici attraverso l'applicazione dell'incentivo del 2%, dall'altro in ragione della presenza di società in house costituite da enti locali e enti pubblici. Va poi considerata la presenza di strutture come le università e i centri di ricerca che acquisiscono da altri enti pubblici, in via diretta con accordi di collaborazione elusivi delle regole di mercato e del diritto europeo, importanti fette di mercato. Il calo delle gare non può che essere legato anche all'innalzamento della soglia per affidamenti diretti da 20.000 a 40.000 e all'introduzione di procedure più flessibili e discrezionali fino a 100.000 euro, che hanno determinato fenomeni di parcellizzazione nel mercato oltre i 100.000 euro, che infatti negli ultimi quattro anni ha visto una contrazione del 40% nel numero di gare e del 25% in valore. Bisogna dare un segnale chiaro – ha concluso Patrizia Lotti – rilanciando il settore attraverso l'immissione di nuove risorse per gli investimenti in opere pubbliche e una maggiore terziarizzazione delle attività progettuali; allo stesso tempo occorre risolvere al più presto la gravissima situazione derivante dall'applicazione del contributo del 4%

./.

sul fatturato estero che sta portando molte strutture a delocalizzare quote importanti di manodopera professionale all'estero".

Passando al mercato europeo dei servizi di ingegneria e architettura, per gare pubblicate nella gazzetta comunitaria, si rileva che il numero delle gare italiane è passato dalle 15 di gennaio 2013 alle 12 del 2014: -20,0%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi per servizi di ingegneria e architettura mostra nello stesso periodo un calo minore: -17,4%. Rispetto al totale delle gare pubblicate dai paesi europei il numero di quelle italiane rimane comunque molto modesto, solo l'1,4%. Si tratta di un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 38,4%, Germania il 19,4%, Polonia il 7,3%, Svezia il 6,0%, Gran Bretagna il 5,0%.

L'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione), è sempre in forte calo: il valore messo in gara nel mese di gennaio 2014 scende infatti del 19,1% rispetto allo stesso mese del 2013. In controtendenza gli appalti integrati che pur calando in numero, -3,4%, crescono nel valore, +12,4%.

Patrizia Lotti
Presidente OICE

Con cortese preghiera di pubblicazione

L'Osservatorio è pubblicato in Internet all'indirizzo <http://www.oice.it/osservatorio>.

L'arch. Luigi Antinori, responsabile dell'ufficio gare OICE, è a disposizione per ogni necessario approfondimento (Tel.: 06/80687248)